

**Mss. 14**

Firenze, sec. XIV seconda metà (*post* 1358, *ante* 1383).

Membr.; ff. IX, 84 [ma num. 86], IX'; bianchi i ff. 85v, 86v. Cartulazione coeva al testo nell'angolo superiore destro, che non numera il primo foglio con la tavola e replica per errore il n. 64. Caduti i ff. 3-6, per cui il computo complessivo risulta maggiorato di due unità. Una mano moderna a penna aggiunge una nuova numerazione ai primi fogli, che qui non si segue (il foglio iniziale n.n. = "1"; f. 1 = "2"; f. 2 = "3"; f. 7 = "4-7").

Fasc. 1 f. (n.n.), 1<sup>8-4</sup>, 2-10<sup>8</sup>, 11<sup>8-1</sup>: il fasc. 1 è un originario quaternione che ha perso i due bifogli centrali, ff. 3-6; il fasc. 11 è un originario quaternione privo della sesta carta<sup>a</sup>. Inizio lato carne; richiami orizzontali al centro del margine inferiore.

Mm. 227 × 167 = 32 [139] 56 × 27 [97] 43 (scritti in parte su due colonne i ff. 31r, 32v-33v, 38r, 40r, 44v, 46rv); rigatura a colore, visibili i fori, rr. 21 / ll. 21 (f. 76r).

Una mano principale A (corsiva cancelleresca, ff. 1r-84r); tavola di mano B (corsiva notarile dal *ductus* posato, f. n.n. rv); aggiunte recenziatori di mano C (corsiva mercantesca, f. 84v, e aggiunte nei mgg. o in intl. a ff. 13r, 19v, 34v, 55r, 60r, 61v-62r, 63v-65v, 66v, 68v, 69v, 70v, 71v-72r, 73r-75r, 76v-78r, 79r, 80rv, 81v, 84r); aggiunte recenziatori di altre due mani mercantesche rispettivamente a f. 85r e 86r.

Titoli delle sezioni in scrittura distintiva; graffe ornate con motivi antropomorfi, zoomorfi e *drôleries*.

Legatura del sec. XIX in pergamena su cartone rigido; sul dorso un tassello con titolo «STRATTO DELLE PORTE» e etichetta con segnatura.

- f. n.n. rv. Tavola dei contenuti

- ff. 1r-61v. Gabella delle porti

**f. 1r.** «Al nome di Dio e della sua Madre Madonna Santa Maria e di tutta la Santa Corte del Paradiso. Amen / In questo libro sono scritte tutte le merchatantie e cose nominate della ghabella delle porte, et quello che-ssi dee torre di ghabella d'entrata et d'uscita di quelle che sono nominate et non nominate, e quelle cose delle quali non si dee torre ghabella secondo i patti scritti tutti per ordine»

**f. 1r.** INC. «Lanaggio / Lana agnellina d'Inghilterra o di Borgogna sucida o lavata. La soma lire VIII»

**f. 61v.** EXPL. «in fino a uno staio di grano o biada e una libra d'olio per loro uso e di loro famiglia / Deo gratias. Amen»

- ff. 62r-84r. Aggiornamenti (alcuni datati: «XXVIII d'ottobre 1357»; «VII di dicembre 1356»; «XXII di novembre 1358»)

- f. 84v. Aggiornamento datato «MCCCC a di XXII d'ottobre» (d'altra mano seriore)

- f. 85r. Aggiornamento datato «a di primo d'aprile 1383» (d'altra mano seriore)

- f. 86r. Aggiornamento datato «a di XXXI di diciembre 1399» (d'altra mano seriore)

A f. 1r, di mano del sec. XIX, l'abbreviazione dei Citati «Stratt. Port. T. A.».

Già in Accademia della Crusca nel 1862, per provenienza ignota.

Segnatura precedente: Libri rari 2/43.

Bibliografia: *Tavola delle abbreviature degli autori e dei testi da' quali sono tratti gli esempi citati nel Vocabolario degli Accademici della Crusca*, Firenze, M. Cellini, 1862, p. 184; *Vocabolario degli Accademici della Crusca*, Quinta impressione, Firenze, Tipografia Galileiana di M. Cellini, 1863, vol. I, p. CIX; *Statistica delle biblioteche*, cit., 1893-94, II p. 43; DOMENICO DE ROBERTIS, *Una proposta per Burchiello*, «Rinascimento», VIII, 1968, pp. 3-120, a p. 13n, p. 29n, p. 30n; citato in apparato per confronti testuali *passim* a pp. 31-120.

Libro della ghabella, ossia elenco dei dazi da corrispondere per l'entrata e l'uscita delle merci a Firenze: per gli identici importi indicati, vi si riconosce un'altra copia del tariffario contenuto nel ms. Riccardiano 2526, interamente edito da De Robertis. Come osserva quest'ultimo, ogni

<sup>a</sup> Il foglio che dovrebbe essere solidale col sesto, cioè f. 82, è infatti montato al bifoglio dei ff. 83-84; l'asportazione è originaria e precedente la numerazione.

compagnia commerciale a Firenze avrà dovuto possedere, per propria utilità, un esemplare con le norme aggiornate, e una di queste imprese sarà stata la presumibile titolare del presente volume. I generi sono elencati per settori di produzione, ossia catalogati sotto le rispettive Arti: *Lanaggio* (ff. 1r-[3]); *Drapperia e panni lani* (f. [3-4]); *Linaiuli e pannaiuoli, rigat[ieri] e farsettai* (ff. [4]-7r); *Dell'Arte di Porta Sancta Maria e d'orafì* (ff. 7r-12v); *Vaiiai e pilicciai* (ff. 12v-15v); *Merciai, ferraiuoli, armaiuoli, funaiuoli, calderai* (ff. 15v-26v); *Dell'Arte di tintori* (ff. 27r-28r); *Del coiame* (ff. 28r-30r); *Della speçieria e libri di leggie e dicretali e di ramançi* (ff. 30r-48r); *Della piççicheria* (ff. 48r-50v); *Bestie, ucceli e polli* (ff. 51r-52r); *Grano, biada e vino* (ff. 52v); *Frutte e camangiare* (ff. 52v-54r); *Del legname e pietre* (ff. 54r-58v); *Delle chose le quali non si dee torre gabella* (ff. 59r-61v). Mentre il Ricc. 2526 è suddiviso in due parti, *Entrata* (ff. 1r-27r) e *Uscita* (ff. 28r-58v), questa copia, diversamente organizzata, all'interno di ogni sezione di tipologia di merce elenca in due distinte sotto-sezioni le tariffe per l'importazione e l'esportazione (es. *Del coiame a l'entrare; Del coiame a l'uscire*, etc.). Ben noto, l'esemplare Riccardiano, soprattutto per il pregevole corredo illustrativo, questo altro testimone, decoroso per il supporto membranaceo e la scrittura calligrafica, è privo di decorazione miniata, eppure le graffe che raccolgono le voci abbozzano talvolta motivi di fantasia e profili zoo-antropomorfi. A differenza di quello, inoltre, il ms. 14 presenta gli aggiornamenti relativi agli anni 1356, 1357, 1358, i quali, già di prima mano, ossia appartenenti allo 'strato' di copia principale del codice, ne fissano dunque il *terminus post quem*; così come le giunte di seconde mani, con date 1383, 1399, 1400, àncorano alla più alta delle tre il plausibile *ante quem*. Questo codice è fra i Citati del quinto *Vocabolario della Crusca*, così descritto nella Tavola prefatoria (p. CIX):

«*Stratt. Port. T. A.* Stratto della gabella delle Porte. Testo a penna membranaceo, del secolo XIV, che si conserva nella libreria dell'Accademia. Le lettere *T. A.* denotato Testo Accademico».